UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA AZIENDA SPECIALE

Regolamento di assimilazione dei reflui industriali alle acque reflue domestiche

Approvato con delibera del CdA n. 4 del 08 febbraio 2021
Aggiornato con delibera del CdA n. 37 del 21 dicembre 2022

1. DISCIPLINA DELLE ASSIMILAZIONI AGLI SCARICHI REFLUI DOMESTICI

Ai sensi delle seguenti normative:

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare l'art. 101 commi 7 e 7-bis,
- Regolamento Regionale n. 6/2019 *"Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis) e 3, nonché dell'art. 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)"*, con riferimento all'art. 4 c.1,

secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 4 c.2 del R.R. n.6/2019 dall'Ufficio d'Ambito Territoriale di Monza e della Brianza, e così come condiviso con il Gestore del Servizio Idrico Integrato Brianzacque srl, **sul territorio della Provincia di Monza e Brianza sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue**:

a. provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
b. provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame;
c. provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarità funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
d. provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
e. le acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari. Al fine di assicurare la tutela del corpo idrico ricettore e il rispetto della disciplina degli scarichi delle acque reflue urbane, lo scarico di acque di vegetazione in pubblica fognatura è ammesso, ove l'Ufficio d'Ambito e il gestore del SII non ravvisino criticità nel sistema di depurazione, per i frantoi che trattano olive provenienti esclusivamente dal territorio regionale e da aziende agricole i cui terreni insistono in aree scoscese o terrazzate ove i metodi di smaltimento tramite fertilizzazione e irrigazione

non siano agevolmente praticabili, previo idoneo trattamento che garantisca il rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari e dei valori limite adottati dal gestore del Servizio Idrico Integrato in base alle caratteristiche e all'effettiva capacità di trattamento dell'impianto di depurazione;

f. provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense (es. Uffici, studi professionali, bar, ristoranti);

g. provenienti da pompe di calore (*Fornire dichiarazione in merito all'impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura ai sensi dell'art. 5 c. 8 del R.R. 06/19 e documentazione tecnica attestante tale impossibilità)*;

h. costituite da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti;

i. costituite da condense degli impianti di condizionamento;

j. provenienti da rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate a usi tecnologici

k. provenienti da svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso;

l. provenienti dalle categorie di attività elencate nella seguente tabella:

1	attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili
2	provenienti da camper, roulotte o similari, purché il punto di conferimento sia stabilmente collettato alla rete fognaria pubblica
3	laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc al momento di massima attività
4	lavanderie ad acqua, sia self-service che tradizionali, la cui attività sia rivolta unicamente all'utenza domestica e con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc
5	laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari, birra o distillati destinati alla vendita con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività e che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno (*Fornire documentazione attestante l'identità di laboratorio artigianale)*
6	grandi magazzini e/o supermercati adibiti alla vendita di beni, anche con laboratori alimentari, fisici o chimici (con un consumo idrico giornaliero massimo di 20 mc per ogni laboratorio, se presente, e che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno)
7	centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona (es. Centri fisioterapici e massaggi, centri estetici, impianti sportivi, palestre e simili), compresi eventuali servizi (es. Bar)
8	piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate (es SPA)
9	acque di controlavaggio dei filtri di piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali, anche non preventivamente trattate, con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 mc (*Fornire documentazione tecnica degli impianti attestante i dati di volume)*

10	piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno (*Fornire documentazione tecnica degli impianti attestante i dati di volume)*
11	conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc
12	depositi e centri di vendita all'ingrosso di prodotti vegetali o animali senza annesso macello
13	vendita al dettaglio di generi alimentari, anche con annesso laboratorio di produzione/trasformazione (senza annesso macello), con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc nel periodo di massima attività (es. pasticcerie, macellerie, gelaterie, yogurterie)
14	erboristerie con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita al dettaglio a terzi
15	saloni di toelettatura animali, allevamenti animali da compagnia
16	canili, gattili e altri centri di ricovero di animali da compagnia (ivi compresi i Pronti Soccorsi veterinari)
17	laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs 152/06 s.m.i. parte quarta
18	laboratori odontoiatrici e/o odontotecnici a condizione che i materiali o le sostanze impiegate nell'attività vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del d.lgs.152/06 parte quarta
19	lavanderie a secco (limitatamente agli scarichi di raffreddamento del circuito di recupero dei solventi) e stirerie la cui attività sia rivolta direttamente e esclusivamente all'utenza residenziale
20	osmosi inversa per la demineralizzazione delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (concentrati) con un volume massimo giornaliero non superiore a 5 mc (*Fornire documentazione tecnica degli impianti attestante i dati di volume)*
21	acque derivanti da scambio termico operato tramite torri evaporative (spurghi) e tramite altri sistemi di raffreddamento, con esclusione delle pompe di calore. Lo scarico deve essere costituito da acque che non abbiano avuto nessun contatto con il mezzo soggetto allo scambio termico e purché la pressione di esercizio di tali acque risulti superiore a quella dell'eventuale mezzo fluido soggetto a scambio termico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 mc. (*Fornire dichiarazione in merito all'impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura ai sensi dell'art. 5 c. 8 del R.R. 06/19 e documentazione tecnica attestante tale impossibilità, in caso si tratti di sistemi di raffreddamento diversi dagli spurghi di torri evaporative)* (*Fornire documentazione tecnica degli impianti attestante i dati di volume)*
22	gestione e manutenzione degli impianti pubblici e privati di emungimento, adduzione e distribuzione di acqua potabile e/o ad uso tecnologico (spurghi, controlavaggi, lavaggi) incluse le attività di gestione e manutenzione a carico di vasche, serbatoi e filtri impiegati nelle attività di cui sopra con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 mc. Sono esclusi da tale disposto gli scarichi derivanti dalle operazioni connesse alla terebrazione e allo sviluppo dei pozzi. (*Fornire documentazione tecnica degli impianti attestante i dati di volume)*

23	produzione di vapore ad uso tecnologico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 5 mc (*Fornire documentazione tecnica degli impianti attestante i dati di volume)*
24	acque di condensa derivanti dalle caldaie ad uso tecnologico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 5 mc (*Fornire documentazione tecnica degli impianti attestante i dati di volume)*
25	acque di condensa derivanti dagli impianti di produzione di aria compressa con un volume massimo giornaliero non superiore a 5 mc (*Fornire documentazione tecnica degli impianti attestante i dati di volume)*
26	attività di lavorazioni meccaniche su vetro piano (taglio, molatura, etc), con esclusione di trattamenti e/o rivestimenti chimici, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc
27	RSA, cliniche, case di cura, hospice e simili, anche con: - laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs 152/06 s.m.i. parte quarta; - lavanderia ad acqua con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc; - laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc al momento di massima attività
28	servizi dei cinema, teatri, musei e simili (es. bar)
29	attività florovivaistiche
30	laboratori di oreficeria, argenteria, orologeria, ottica
31	calzoleria, pelletteria senza concia e tintura di pelle e cuoio

Tab.1 – categorie attività

Ai sensi del dell'art. 4 c.1 lett.b del Regolamento Regionale n.6/2019 **sono altresì assimilate alle acque reflue domestiche** le acque reflue il cui contenuto inquinante, prima di ogni trattamento depurativo sia esprimibile mediante i parametri della successiva tabella e risulti inferiore ai corrispondenti valori limite:

Parametro	Unità di misura	Valore limite
pH	-	6,5 ÷ 8,5
Temperatura	°C	30
colore	-	non percettibile su uno spessore di 10 cm dopo diluizione 1:40
odore		non deve essere causa di inconvenienti e molestie di qualsiasi genere
Solidi sospesi totali	mg/l	350
BOD5	mg/l	250
COD	mg/l	500

Cloruri (come Cl)	mg/l	la concentrazione rilevata nelle acque approvvigionate + 40 mg/l
Fosforo totale (come P)	mg/l	6
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	40
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,6
Azoto totale (come N)	mg/l	50
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	60
Tensioattivi	mg/l	10
Materiali grossolani		assenti
Alluminio	mg/l	≤1
Arsenico	mg/l	≤0,5
Bario	mg/l	≤20
Boro	mg/l	≤2
Cadmio	mg/l	≤0,02
Cromo totale	mg/l	≤2
Cromo VI	mg/l	≤0,2
Ferro	mg/l	≤2
Manganese	mg/l	≤2
Mercurio	mg/l	≤0,005
Nichel	mg/l	≤2
Piombo	mg/l	≤0,2
Rame	mg/l	≤0,1
Selenio	mg/l	≤0,03
Stagno	mg/l	≤10
Zinco	mg/l	≤0,5
Cianuri totali (come CN)	mg/l	≤0,5
Cloro attivo libero	mg/l	≤0,2
Solfuri (come H2S)	mg/l	≤1
Solfiti (come SO3)	mg/l	≤1
Solfati (come SO4)	mg/l	≤1000
Fluoruri	mg/l	≤6
Azoto nitrico (come N)	mg/l	≤20
Idrocarburi totali	mg/l	≤5
Fenoli	mg/l	≤0,5
Aldeidi	mg/l	≤1
Solventi organici aromatici	mg/l	≤0,2
Solventi organici azotati	mg/l	≤0,1
Pesticidi fosforati	mg/l	≤0,10
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/l	≤0,05
tra cui:		
aldrin	mg/l	≤0,01
dieldrin	mg/l	≤0,01
endrin	mg/l	≤0,002
isodrin	mg/l	≤0,002
Solventi clorurati	mg/l	≤1

Saggio di tossicità acuta		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

Tab.2 – Valori limite

Per l'attivazione dello scarico, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Monza e Brianza approvato dalla Conferenza dei Comuni in data 22/12/2020, il Gestore valuta la compatibilità idraulica delle portate scaricate, e può richiedere all'utente gli adeguamenti necessari al fine di garantire la compatibilità dello scarico con la rete fognaria ricevente i reflui.

La comunicazione/dichiarazione di assimilazione non ha un termine di scadenza ed ha validità subordinata esclusivamente alla sussistenza dei requisiti quali/quantitativi dichiarati nell'istanza che ne ha consentito il rilascio; solo in presenza di tali variazioni, o per subentrata normativa, la stessa potrà essere rivalutata, anche nel caso di comunicazione/dichiarazione emessa in precedenza all'entrata in vigore del R.R. 6/2019.

Gli scarichi di acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche sono soggetti al controllo dell'Ufficio d'Ambito e del Gestore del SII con le modalità previste dall'art. 16 del R.R. 6/2019 per la verifica della sussistenza ed il permanere delle condizioni di assimilabilità.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE/COMUNICAZIONI E RELATIVO PROCEDIMENTO

Ai fini dell'attivazione di uno scarico in fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche, il titolare dello scarico è tenuto a presentare all'Ufficio d'Ambito, ed in conoscenza al Gestore del Servizio Idrico Integrato Brianzacque srl:

a) COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Il titolare dello scarico derivante dalle attività che rientrano **nei casi riportati nel punto 1 del presente Regolamento alle lettere da a. ad l.** presenta, sotto la propria responsabilità, comunicazione di assimilazione di cui all'art. 22 comma 4 lett. a. del R.R. 6/2019 utilizzando la modulistica allegata al presente documento e scaricabile dalla sezione Modulistica del sito istituzionale (https://www.atomonzabrianza.it/index.php/modulistica/)

La comunicazione, attestante la conformità alle caratteristiche di provenienza del refluo, alla categoria di attività e al volume massimo scaricato o utilizzato (qualora previsto), da predisporre in carta libera, dovrà essere presentata presso il SUAP del Comune di competenza o in alternativa trasmessa in modalità telematica via PEC all'Ufficio d'Ambito Territoriale di Monza e Brianza e per conoscenza al Gestore del Servizio Idrico Integrato Brianzacque srl, unitamente agli allegati necessari elencati nella modulistica.

L'assimilazione si ritiene confermata qualora l'Ufficio d'Ambito non riscontri entro 30 giorni **dal ricevimento della comunicazione**; l'Ufficio d'Ambito, qualora stabilisca che lo scarico sia ammissibile solo a specifiche condizioni, le comunica al titolare dello scarico entro il medesimo termine.

b) RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Ai fini dell'assimilazione, di cui all'art.4, comma 1, lettera b) del R.R. 6/2019, per le acque reflue il cui contenuto inquinante, prima di ogni trattamento depurativo, sia esprimibile mediante i parametri della tabella 2 dell'allegato B del suddetto Regolamento e risulti inferiore ai corrispondenti valori limite indicati nella stessa (elencati in tabella n 2 alle pag. da 5 a 6 del presente Regolamento), il titolare dello scarico presenta, sotto la propria responsabilità, richiesta di assimilazione di cui all'art. 22 comma 4 lett. b. del R.R. 6/2019 utilizzando la modulistica allegata al presente documento e scaricabile dalla sezione Modulistica del sito istituzionale (https://www.atomonzabrianza.it/index.php/modulistica/)

La richiesta di assimilazione, in marca da bollo del valore corrente, dovrà essere presentata presso il SUAP del Comune di competenza o in alternativa trasmessa in modalità telematica via PEC all'Ufficio d'Ambito Territoriale di Monza e Brianza e per conoscenza al Gestore del Servizio Idrico Integrato Brianzacque srl, unitamente agli allegati necessari elencati nella modulistica.

L'Ufficio d'Ambito si pronuncia entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta; in caso di esito favorevole dell'istruttoria, entro tale termine l'Ufficio d'Ambito provvederà a richiedere il versamento dell'imposta di bollo (se dovuta) secondo le indicazioni di legge.

Il versamento dovrà essere effettuato utilizzando l'apposito modello, riportato in allegato al presente Regolamento e scaricabile dal sito internet istituzionale al seguente link: http://www.atomonzabrianza.it/index.php/modulistica/.

Verificato l'assolvimento dell'imposta di bollo, lo scrivente Ufficio provvederà a notificare via *pec* la dichiarazione di assimilabilità ed alla pubblicazione della stessa sull'Albo Pretorio.

I titolari degli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche sono tenuti inoltre a comunicare all'Ufficio d'Ambito e, per conoscenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato Brianzacque srl:

c) **le variazioni della titolarità,** chiedendone contestualmente la voltura (utilizzando la modulistica allegata al presente documento e scaricabile dalla sezione Modulistica del sito istituzionale (https://www.atomonzabrianza.it/index.php/modulistica/); la domanda di voltura dovrà essere predisposta in carta libera in caso di variazione di Comunicazione di assimilazione, in marca da bollo del valore corrente in caso di variazione di Dichiarazione di assimilazione;
d) **le variazioni quali-quantitative delle acque reflue da scaricare,** al fine della valutazione di permanenza delle condizioni di assimilazione.

3. ONERI ISTRUTTORI

Ai sensi dell'art. 21 c.1 lett. a del R.R. 6/2019 si riportano nella seguente tabella gli importi relativi agli oneri istruttori che il titolare dello scarico è tenuto a versare unitamente all'istanza relativi alle procedure di assimilazione alle acque reflue domestiche, che costituiscono condizione di procedibilità della stessa.

Tipologia di atto	Oneri di istruttoria
Comunicazione di assimilazione	50,00 €
Dichiarazione di assimilazione	75,00 €
Variazione di titolarità / Volturazione della dichiarazione di assimilazione	50,00 €

L'importo dovrà essere versato mediante il sistema PagoPA, accessibile al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=n1201897&areaAttiva=1

Nella causale del versamento è necessario specificare: "Oneri istruttori – comunicazione/richiesta/voltura di assimilazione – [denominazione dell'azienda]".

4. INFORMATIVA E CONSENSO TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi degli artt. 12 e 13 del Reg. UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza nella persona del Direttore; il Responsabile della protezione dei dati è la società FAREPA SRL - pec. farepa@pec.net.

5. MODULISTICA

Comunicazione di assimilazione

Richiesta di assimilazione

Voltura

Assolvimento imposta di bollo

Informativa e consenso trattamento dati